

Scheda: Controllo demografico sì o no?

Ora 7, poi forse 9 o tra qualche decennio 11 miliardi di persone. La crescita demografica sembra inarrestabile. Ma il pianeta ha innegabili limiti di risorse, come sarà possibile assicurare a tutti una vita dignitosa? Alcuni paesi hanno introdotto da tempo meccanismi severi per il controllo delle nascite, ma il controllo delle nascite pone problemi di ordine etico e politico complessi: che fine fa la libertà di scelta? La popolazione cresce più rapidamente dove c'è maggiore povertà, una politica di controllo delle nascite non rischia di accrescere le disuguaglianze sociali invece di ridurle?

Tesi PRO: "I Paesi a medio e basso reddito devono adottare severe politiche di controllo delle nascite."

Tesi CONTRO: "I Paesi a medio e basso reddito non dovrebbero adottare severe politiche di controllo delle nascite."

Situazione attuale, scenario, contesto

Le Nazioni Unite stimano che nel 2050 la popolazione mondiale sarà pari a 9,8 miliardi.

È soprattutto la crescita demografica di alcuni Paesi a determinare questi risultati, basti pensare che al momento la Cina e l'India contano rispettivamente 1,4 e 1,3 miliardi di abitanti. Una popolazione più numerosa non può che impattare in modo massiccio sull'ambiente attraverso, da un lato, un maggiore sfruttamento di risorse e, dall'altro, il rilascio di quantità di prodotti di scarto delle attività umane.

Nel 2019, sulla rivista BioScience è stata pubblicata una lettera firmata da oltre 11 mila scienziati da tutto il mondo che identificano come soluzione "la riduzione graduale della popolazione mondiale" come risposta all'emergenza climatica.

È corretto decidere che per evitare un pianeta sovrappopolato, gli stati a medio e basso reddito dovrebbero adottare una politica di controllo delle nascite o piuttosto, assodato che la crescita della popolazione non può essere comunque illimitata, bisogna confidare nel fatto che migliorando le condizioni economiche diminuisca anche il numero di figli per donna? Un mondo sovrappopolato forse sarà un mondo peggiore per tutti ma ci si deve spingere fino a controllare le scelte delle persone?

Argomenti PRO:

- Al di là dei benefici che deriverebbero all'umanità da un maggiore diffusione di politiche di controllo delle nascite anche l'economia dei paesi a medio e basso reddito ne beneficerebbe perché sarebbe più facile assicurare a tutti l'accesso ai servizi essenziali (educazione, salute).
- Sarà impossibile sfamare una popolazione crescente e garantire una riduzione delle emissioni, quindi oltre ad una migliore gestione delle risorse non c'è alternativa al controllo delle nascite.

Argomenti CONTRO:

- I Paesi democratici non sono in genere favorevoli a politiche pubbliche di controllo delle nascite perché limitano la libertà dell'individuo e favoriscono altre forme di limitazione dei diritti umani.
- Molti leader religiosi sono contrari al controllo delle nascite, segno che è nella natura umana non porre alcun limite alla vita.

Spunti di approfondimento

- ONU: [World Population Prospects 2019](#)
- Il sole 24 ore: [Controllo demografico? Chiedete ad Aristotele](#)
- Commissione Europea: [Cambiamento climatico: anche la demografia conta](#)
- NATO: [Affamati per effetto del clima?](#)
- Oggi scienza: [Uno studio corregge al ribasso l'aumento della popolazione mondiale](#)